



DEGRADO AL PARCO Molte le persone che lasciano i sacchetti nei cestini

Parco Gussi: i cestini per la differenziata diventano il «rifugio» dei cialtroni

A denunciare la situazione la signora del chiosco dei gelati che vede ogni giorno la situazione di degrado

VIMERCATE (sgb) Sembra essere una consuetudine, un vizio perlopiù domenicale di qualche passante.

I sacchi di pattumiera continuano a dare il benvenuto all'entrata del Parco Gussi. Superato il cancello in via Mazzini, infatti, gli otto bidoni colorati si trovano spesso costretti ad ospitare rifiuti prodotti all'esterno ed abbandonati.

Lo scorso 13 ottobre una vera e propria invasione di sacchi contenenti pattumiera indifferenziata, vestiti e plastica, un piumone e dei sacchi dell'umido a terra. Un angolo-discarda che si è presentato agli occhi dei passanti della domenica mattina, ai reduci dalle messe, a genitori con passeggini ed anziani.

A segnalarci il tutto Michela, la signora del chiosco dei gelati, da tutti conosciuta come presenza quotidiana, punto di riferimento nel parco fin dal '97. Mentre ci racconta ed osserva la situazione, un signore distinto, non curante dei passanti, apre la portiera e scende dall'auto: ha con sé un sacco



Un materasso e altri rifiuti sono stati abbandonati davanti ai bidoni della raccolta differenziata presenti all'ingresso del parco Gussi

Comune, macchina fotografica in mano. «All'ufficio ecologia mi hanno detto che avrebbero gestito la situazione e sarebbero intervenuti - ha continuato - Quando sono ripassata dal parco poi non c'era più nulla. Ma lo scenario si ripete spesso, gente che scarica e va via, e inoltre le persone quando gettano i rifiuti non stanno attenti a rispettare la raccolta differenziata segnalata dai diversi bidoni». Testimonia con voce delusa e amareggiata, di chi da oltre vent'anni si prende cura dello storico spazio verde cittadino e di quanti lo frequentano.

«A me - ha sottolineato - piace stare a contatto con la gente, collaborare con le persone di Vimercate. Ci tengo a questo posto e a quanti lo frequentano con rispetto».

Siamo tornati anche questa settimana, la scorsa domenica mattina, 20 ottobre, per osservare la situazione. All'entrata di via Mazzini qualche sacco fa capolino dai bidoni, pochi rifiuti questa volta, probabilmente grazie al maltempo, complice ignaro della buona educazione.

In tutto questo, custode accanto all'immondizia, si legge chiaro il monito del cartello che immobile, attonito, addita: «Non essere parco di attenzioni... Rispetta il tuo parco! Non abbandonare i tuoi rifiuti, portali a casa e riponili nei contenitori per la raccolta differenziata».

pieno di rifiuti, passeggia e lo getta nei cestini. Cammina senza fretta e parlando al cellulare, non curante di sguardi altrui. Risale quindi in auto e se ne va. Un gesto tutt'altro che occasionale, una situazione per niente rara da osservare da quanto ci riferisce Michela.

«La sera del sabato, quando alle 19 chiudo il chiosco,

non c'è pattumiera - ha raccontato la signora - La mattina poi quando ritorno trovo invece spesso rifiuti e sacchi. Una situazione indecente nel centro della città, non c'è rispetto. Non so più quante volte l'ho segnalato».

E ancora una volta infatti, dopo aver immortalato la situazione, lunedì mattina, 19 ottobre, Michela si è recata in